

AIP sezione di Bergamo

La AIP nasce nel 1990 a Milano, con lo scopo di migliorare le condizioni di vita dei malati e di raccogliere fondi per sostenere la ricerca scientifica. È una associazione che vanta 23 sedi sul territorio nazionale e conta circa 22.000 utenti iscritti e dal 1998 è ONLUS.

Il gruppo AIP di Bergamo è una sezione dell'associazione nazionale, ha sede presso CARISMA (Casa di Riposo Santa Maria Ausiliatrice) ex Gleno ed è composta da circa 300 soci tra i quali ritroviamo malati, familiari, amici volontari e sostenitori.

La sezione di Bergamo svolge attività di supporto e collegamento con i malati e le famiglie, propone iniziative di sensibilizzazione, aggregazione e raccolta fondi per la ricerca e persegue i seguenti obiettivi:

Nei confronti degli associati:

- conoscenza reciproca;
- confronto su problematiche comuni e scambio di informazioni;
- messa a disposizione di servizi.

Nei confronti della comunità e delle istituzioni locali:

- creare sensibilità, ma soprattutto, informazione sulla malattia;
- far conoscere l'associazione sul territorio;
- accreditare l'associazione presso le istituzioni locali come punto di riferimento e di interlocuzione per i problemi riguardanti la malattia di Parkinson;



Associazione Italiana Parkinsoniani - ONLUS
Sezione di Bergamo

Via Monte Gleno 49 - 24100 Bergamo

Telefono e fax: 035 343.999

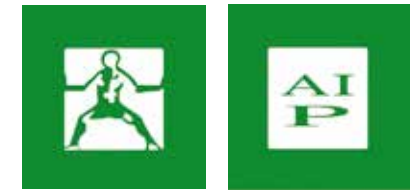
Internet: www.aipbergamo.it - E-mail: info@aipbergamo.it

Evento organizzato da:



Associazione Italiana Parkinsoniani - ONLUS
Sezione di Bergamo

teamitalia s.r.l.
Ufficio Stampa



Associazione Italiana Parkinsoniani - ONLUS
Sezione di Bergamo

Con il patrocinio di:



PROVINCIA DI BERGAMO



Con il sostegno di



PANATHLON INTERNATIONAL
Ludis Jungit
CLUB DI BERGAMO



Convegno: L'inguaribile voglia di vivere

Malattie croniche e disabilità:
riflessioni ed esperienze

(edizione 2018)

Bergamo, sabato 16 giugno 2018

Centro Congressi Papa Giovanni XXIII
Sala Alabastro

Presentazione

Dopo i convegni “L’inguaribile voglia di vivere” edizione 2015, 2016 e 2017 molti amici ci hanno chiesto di riproporre un’iniziativa analoga.

Con altre emozionanti testimonianze verranno descritte situazioni in cui la malattia o la disabilità hanno portato una trasformazione della vita con un’apertura verso gli altri, con impegno nel sociale e, soprattutto, apprezzamento per il dono della vita, che, al di là di ogni problema, vale essere vissuta.

Con alcuni esempi concreti di vita, l’incontro vuole proporre la situazione di malattia e di disabilità non come semplice rassegnazione o autocommiserazione, ma come condizione che non impedisce, anzi stimola una vita in cui si possano ancora raccogliere sfide.

Partecipazione

L’ingresso è gratuito e la partecipazione all’evento è aperta a tutti.

Per motivi organizzativi consigliamo di dare l’adesione scrivendo a:

info@aipbergamo.it

o telefonando al numero **035-343.999**
(il martedì e il giovedì dalle 9.30 alle 12.00)

Programma

I lavori del Convegno saranno coordinati da **Max Pavan, giornalista televisivo**

ore 9.15

Apertura lavori, saluti delle autorità

ore 9.30

Presentazione di alcune esperienze di persone che vivono la malattia e la disabilità.

Einar Carrara, 25 anni, è un'ex promessa del biathlon. Nel dicembre 2014 è rimasto vittima di un incidente sul lavoro, da allora è paraplegico e costretto sulla sedia a rotelle.

Grazie ad un'incredibile gara di solidarietà per l’acquisto di un evolutissimo esoscheletro, Einar, animato da una grandissima forza di volontà, lotta per tornare a camminare.

Lorenzo Schieda, nato nel 1975, all’età di 14 anni a causa di un incidente si ritrova in carrozzina. Prosegue gli studi e si laurea in Ingegneria Meccanica. Parallelamente pratica il tiro con l’arco.

Nel 2006 entra a far parte della nazionale italiana paraolimpica di tiro con l’arco. Ha partecipato ai campionati europei e mondiali, facendo registrare 2 record del mondo.

Alessandro Culotta, classe 1973, sposato e padre di una stupenda ragazza di 12 anni, vive in provincia di Milano dove si occupa di consulenza informatica.

All’età di 41 anni gli è stata diagnosticata la Malattia di Parkinson ma questo non gli ha impedito di

continuare ad operare nel volontariato come Clown Dottore del gruppo dei Clown chiamato “MaYha”.

Claudia Cretti, ventunenne ciclista bergamasca, A seguito di una brutta caduta durante una tappa del Giro d’Italia “rosa” rimase tre settimane in coma, poi il risveglio. Oggi Claudia è pronta a rimettersi in sella e a riprendersi la sua vita.

Marco Guido Salvi, classe 1956. All’età di 48 anni, nel pieno della carriera professionale di dirigente industriale, gli viene diagnosticata la malattia di Parkinson. Dopo un primo momento di smarrimento decide di affrontare la malattia con le cure farmacologiche e con l’impegno nel volontariato.

Giusy Versace, nasce nel 1977. All’età di 28 anni, è vittima di un grave incidente stradale nel quale perde entrambe le gambe, ma non si arrende. Nel 2010 inizia a correre con un paio di protesi in fibra di carbonio. Partecipa e vince la decima edizione del programma tv «Ballando con le stelle», in onda su Rai 1, scrive libri ed è volontaria in alcune associazioni. A marzo 2018 è stata eletta al Parlamento della Repubblica Italiana.

Riflessioni conclusive a cura di
Sen. Alessandra Gallone
On. Elena Carnevali
On. Fabiola Bologna